

# ETF news

361

Ottobre 2025



## Una nuova era per gli ETF in Europa



## Indice

### ETFplus in cifre

ETF: asset in gestione crescono di 13,5 miliardi nel 3Q

3

### Intervista Borsa Italiana

Il volto degli ETF in Italia

5

### Lancio del mercato unico europeo

Una nuova era per gli ETF in Europa

7

### ETF insight: l'analisi di Quantalys

Cresce l'inquietudine per una possibile bolla AI. Wall Street attende i conti delle big tech

8

### Storia del mese

UBS AM e i primi passi negli attivi

11

### Pillole dal mondo ETF

Sotto la lente: BlackRock, Schroders, Vanguard e GraniteShares

14

ETF news

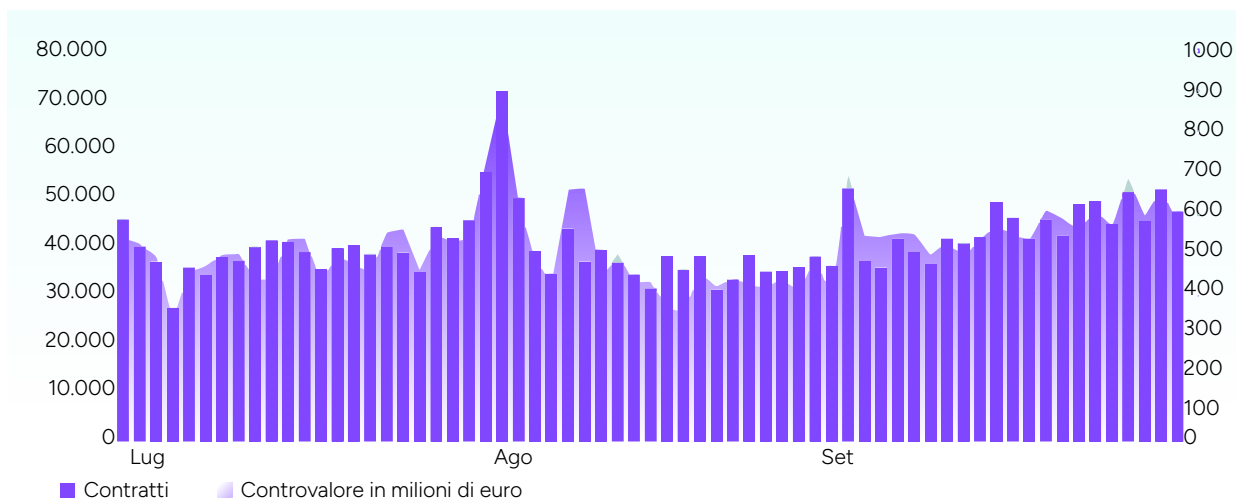
Per restare sempre aggiornato sul mondo degli ETF  
o per scaricare le newsletter precedenti visita il sito web

# ETF: asset in gestione crescono di 13,5 miliardi nel 3Q

Il terzo trimestre si è chiuso con una performance positiva per i mercati azionari, trainati soprattutto dai progressi negli accordi commerciali e dalla prospettiva di tagli dei tassi da parte della Federal Reserve, che hanno contribuito a spingere Wall Street sui massimi. Il ribilanciamento degli investimenti ha sostenuto anche Europa e Cina, mentre l'oro ha messo a segno nuovi record, anche in vista di un allentamento monetario della banca centrale americana. In questo scenario, il **patrimonio totale investito in ETF, ETC e ETN negoziati su Borsa Italiana** a fine settembre ha superato i **175 miliardi di euro**.



## ETFplus controvalore giornaliero degli ultimi 3 mesi

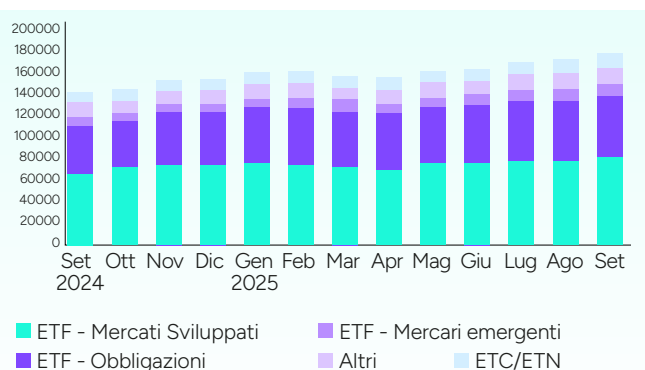


Il grafico rappresenta l'andamento delle negoziazioni di ETF degli ultimi tre mesi: gli istogrammi indicano il numero di contratti giornalieri e l'area ombreggiata traccia l'evoluzione del turnover, ossia il controvalore complessivo degli scambi effettuati. Nel trimestre si registra una media giornaliera di 39.735 contrat-

ti scambiati e 489 milioni di euro in controvalore, mentre da inizio anno le medie si attestano rispettivamente a 44.530 e 558 milioni. Il numero totale di **strumenti quotati su ETFplus** di Borsa Italiana è cresciuto a **2.172** (1.826 ETF e 346 ETC/ETN), rispetto a 2.110 di fine giugno.

»

## Asset Under Management (AUM) per asset class

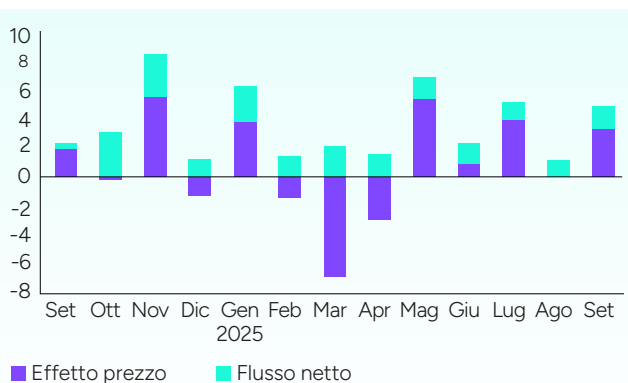


Da Settembre 2024 a Settembre 2025, dati in miliardi di euro.  
Fonte: Borsa Italiana.

Nel corso del terzo trimestre il patrimonio complessivo investito nel mercato italiano degli ETF è aumentato di 13,5 miliardi rispetto al secondo trimestre, raggiungendo 175,2 miliardi di euro. Gli **ETF azionari sui mercati sviluppati** confermano il primato in termini di asset under management (45,7% del totale) con un patrimonio di **80 miliardi**, al secondo posto i **fondi quotati obbligazionari** con **56,8 miliardi** (32,4%). Seguono gli altri ETF con 15,5 miliardi (8,9%) e gli ETC/ETN con 12,6 miliardi (7,2%), mentre gli asset in gestione nel segmento dei mercati emergenti salgono a 10,3 miliardi (5,9%).

## Flussi netti ETF

In ciascuno degli ultimi tre mesi il mercato degli ETF ha messo a referto una **dinamica positiva in termini di raccolta netta**, mentre l'effetto prezzi è stato positivo a luglio e settembre e neutro ad agosto. Per quanto riguarda le masse gestite, gli ETF azionari su mercati sviluppati hanno registrato un incremento di 6 miliardi (+8,1%), mentre i fondi passivi obbligazionari mostrano un aumento di 2,1 miliardi (+3,9%). Gli asset under management nei mercati emergenti sono cresciuti di 1,5 miliardi (+5,9%), così come gli altri ETF (+8,9%). Saldo positivo di 2,3 miliardi per ETC/ETN (+7,2%) con il rally dei metalli preziosi.



Da Settembre 2024 a Settembre 2025, dati in miliardi di euro.  
Fonte: Borsa Italiana.

## La top 5 da inizio anno per controvalore



CLASSIFICA	NOME	ISIN	CONTROVALORE (€ MLN)	% TOTALE
1	XTRACKERS II EUR OVNI RATE SWA UCITS ETF	LU0290358497	2.960	2,8%
2	ISHARES CORE MSCI WORLD UCITS ETF ACC	IE00B4L5Y983	2.135	2,0%
3	ISHARES CORE S&P 500 UCITS ETF USD ACC	IE00B5BMR087	1.373	1,3%
4	INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	IE00B579F325	1.234	1,2%
5	WISDOMTREE NASDAQ 100 3X DAILY LEVERAGED	IE00BLRPRL42	1.077	1,0%

Il prodotto più scambiato su ETFplus nei primi nove mesi del 2025 è stato l'ETF **Xtrackers II EUR Overnight Rate Swap** con un turnover di 2,96 miliardi (2,8% del totale), seguito da Ishares Core Msci World Ucits (2,14 miliardi e 2,0%) e Ishares Core S&P 500 Ucits (1,4 miliardi e 1,3%). Nelle prime posizioni anche l'ETC Invesco Physical Gold e il Wisdomtree Nasdaq 100 3X Daily Leveraged.

# Il volto degli ETF in Italia

Non si arresta la crescita del mercato degli Etf in Italia. Anzi, nel corso del 2025 si è assistito a un ulteriore slancio che si traduce in un aumento del numero di quotazioni che hanno già superato i target per l'intero 2024. Un dinamismo che riguarda nel piccolo anche il mondo degli attivi che, pur restando strumenti di "nicchia", stanno trovando un terreno fertile a Piazza Affari in termine di nuove emissioni. A tracciare il bilancio del 2025 è Luisa Fischietti, head of Italy ETF di Borsa Italiana (Gruppo Euronext), che ha posto l'accento sulle principali tendenze del mercato ETF in Italia nel 2025.

## ETF in Italia: i numeri e trend del mercato

Il 2025 è stato un anno positivo per il mercato italiano degli ETF. "Osservando i volumi scambiati, in termini di contratti e di controvalore c'è stata una enorme crescita su base mensile rispetto all'anno passato. Questo vuol dire che c'è un interesse sui titoli che sono quotati su ETF Plus", spiega Luisa Fischietti, responsabile ETF di Borsa Italiana. L'anno può essere "misurato" anche attraverso una valutazione dell'asset under management (AuM) che in Italia ha raggiunto per gli ETF quasi 160 miliardi di euro. La

suddivisione vede il 49% rappresentato da ETF di tipo azionario, il 35% di tipo obbligazionario e la parte restante tra tematici e altre strategie più di liquidità. Entrando più nel dettaglio, Fischietti si sofferma su alcune categorie come quelle dei tematici. "Alcune categorie hanno registrato un interesse maggiore, come gli ETF tematici che hanno dato maggiori soddisfazioni, con l'AuM che è aumentato di quasi un 20% rispetto all'anno passato. Sono strumenti considerati prettamente retail: la size media del contratto è bassa, si aggira intorno ai 6-7mila euro".

## Quota 200 per gli attivi quotati a Milano

Gli asset degli ETF attivi in Europa sono raddoppiati negli ultimi due anni, raggiungendo 62,4 miliardi di euro ad agosto 2025. Nonostante questa crescita impressionante, gli ETF attivi rappresentano solo il 2,6% del totale degli asset degli ETF europei. Numeri messi in evidenza in un recente report dal titolo "Europe Active ETFs Are Stepping Out of Their Comfort Zone" da parte di Morningstar.

Una tendenza che rispecchia, con le dovute proporzioni, quanto accade sul mercato italiano. Su ETFplus si calcolano a inizio ottobre 2.178 strumenti

»



» quotati, con più di 200 strumenti che hanno l'etichetta "Etf attivi".

"Sul mercato ETF Plus sono negoziati più di 200 strumenti attivi. C'è stata un'importante crescita negli ultimi due anni in termini di numerosità: basti pensare che solo quest'anno sono stati quotati 70 strumenti a gestione attiva, un dato significativo che misura proprio l'interesse e la crescita verso questo ambito. L'AuM è cresciuto di circa il 30% e, anche se nel complesso sono ancora una nicchia, questo dato viene letto come un segnale significativo - afferma la responsabile ETF di Borsa Italiana -. Per far sì, però, che questi strumenti abbiano la giusta considerazione all'interno di scelte, senza definirli migliori rispetto agli altri perché ognuno rappresenta un mattoncino che può essere inserito in qualsiasi strategia e in qualsiasi portafoglio, c'è la parte di regolamentazione". "Si sta procedendo sul binario di una regolamentazione che parla dei semi-trasparenti". Cruciale, secondo Fischietti, anche la componente della formazione ed educazione, per un mercato che ha più di 20 anni ed è sempre più utilizzato da qualsiasi tipo di investitore. "Concettualmente, gli ETF sono ancora assimilati a qualcosa di passivo, una replica di qualcosa. Con gli ETF attivi la dimensione



cambia un po', l'investitore si affida a un gestore che deve fare delle scelte di investimento giornaliere e deve ribilanciare il proprio portafoglio. Quindi hanno all'interno sia tutte le caratteristiche che ha un ETF, ossia trasparenza, efficienza, liquidità e anche costi contenuti, ma questo deve essere riferito alla strategia che viene inglobata". Sia gli emittenti sia i consulenti devono lavorare su questo fronte, "devo trasmettere delle informazioni base per riuscire a comprendere questo tipo di strumenti per poterlo incasellare nel proprio obiettivo di investimento".



## Democratizzazione e Pac

La democratizzazione degli investimenti è un principio che Borsa Italiana ha nel suo DNA. "Fatta questa precisazione, in questo il Pac dovrebbe essere poi un modo di strutturare questo accesso, con una costruzione dell'investimento effettuata in maniera più facile. Un qualcosa che è trasversale, vale per i giovani e non, che permette di pianificare un budget da destinare e distribuire su strumenti che possono andare a rappresentare una strategia e un obiettivo", aggiunge. "Vengono posti una serie di tasselli che dovrebbero, seguendo il concetto di diversificazione che già l'ETF ha di sé, dare dei risultati nel lungo periodo. Il tempo rappresenta poi un ulteriore elemento chiave da tenere in considerazione in tutti i propri obiettivi di investimento", conclude l'head of Italy ETF di Borsa Italiana.

Luisa Fischietti,  
head of Italy ETF  
di Borsa Italiana  
(Gruppo Euronext)

LANCIO DEL MERCATO UNICO EUROPEO

# Una nuova era per gli ETF in Europa



Con Euronext ETF Europe arriva un nuovo standard per il mercato europeo degli ETF. Un mercato chiave per l'Italia: a Milano sono quotati 2.178 (793 a Parigi e 677 ad Amsterdam).

Con il lancio di Euronext ETF Europe si apre una nuova era per gli ETF in Europa. Si tratta della piattaforma europea integrata prevista dal piano strategico *Innovate for Growth 2027* di Euronext, che punta a "promuovere un'Unione Europea del risparmio e degli investimenti" e a superare la "frammentazione del mercato, aumentare l'efficienza operativa e accelerare la crescita dell'ecosistema europeo degli ETF". Un mercato chiave per l'Italia: a Milano sono quotati 2.178 (793 a Parigi e 677 ad Amsterdam).

Offrendo quotazione, negoziazione, compensazione e regolamento in un unico ambiente integrato, Euronext ETF Europe mira a "garantire guadagni in termini di efficienza e trasparenza per l'intera catena del valore, inclusi emittenti, market maker, distributori, e investitori finali".

La nuova piattaforma garantisce maggiore trasparenza, accesso semplificato e condizioni di negoziazione più vantaggiose. Gli investitori, in particolare quelli retail, potranno beneficiare di una gamma più ampia di ETF, di una maggiore liquidità e di spread più competitivi, con la possibilità di investire in prodotti quotati in diverse valute e su molteplici asset class. Lato emittenti, Euronext ETF Europe permette di quotare un prodotto una sola volta per

raggiungere tutti i mercati Euronext, riducendo la duplicazione regolamentare e semplificando i processi amministrativi. Questo si traduce in un time-to-market più rapido e in una distribuzione più efficace dei prodotti su scala europea.

E infine, per i broker e i market maker la liquidità consolidata in un unico order book favorisce una migliore formazione dei prezzi, spread più stretti e una qualità di esecuzione superiore.

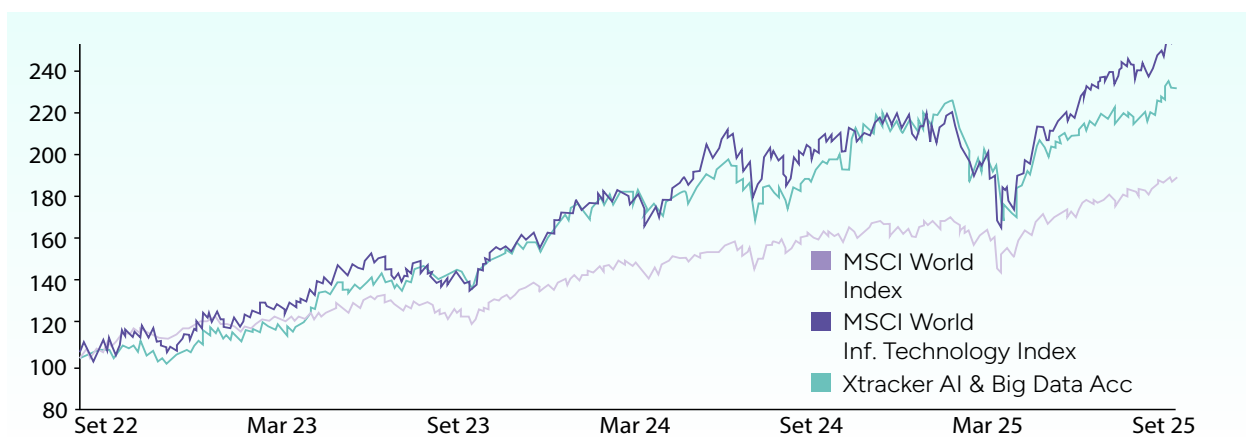
L'obiettivo finale è dare vita a un ecosistema integrato, dal listing al post-trade. Tutte le operazioni post-trade saranno, infatti, gestite in modo centralizzato, con compensazione tramite Euronext Clearing e regolamento ottimizzato attraverso Euronext Securities, grazie alla piattaforma Target2-Securities.



ETF INSIGHT: L'ANALISI DI QUANTALYS

# Cresce l'inquietudine per una possibile bolla AI. Wall Street attende i conti delle big tech

## Performance a 3 anni



Dati aggiornati al 30/09/2025.

Source: Quantalys. © 2025. All rights reserved.

Durante il 2024 il settore tecnologico ha vissuto una fase di espansione senza precedenti, trainando la crescita globale e alimentando l'entusiasmo degli investitori. Il 2025, tuttavia, ha dato il via ad una fase complessa, caratterizzata da forte volatilità per i mercati azionari, dovuta a condizioni macroeconomiche, geopolitiche e commerciali meno lineari. Le preoccupazioni legate ai timori di un ritorno dell'inflazione e ad una crescente pressione competitiva internazionale hanno causato una certa nervosità tra gli investitori, soprattutto in un settore come quello tecnologico che ha fatto da traino per i mercati azionari negli ultimi anni. La correzione di breve durata dei principali titoli tecnologici, che includono titoli strettamente legati al comparto dell'intelligenza artificiale, è servita a ricordare che i mercati azionari sono di loro natura volatili, possono essere pervasi da un forte entusiasmo e sono molto sensibili a forze macroeconomiche e tecniche. Nonostante questo, le azioni tecnologiche si sono completamente riprese dai cali di inizio anno, sottolineando la forza e la continua rilevanza primaria di un settore che conta investimenti per 368 miliardi di dollari nel 2025 e che dispone di fattori trainanti a lungo termine molto solidi.

Nonostante il quadro positivo e in presenza della tendenza più innovativa degli ultimi decenni, le

incertezze non stentano a mancare. Le aspettative su questo settore sono molto alte, per alcuni fuori portata. Un rallentamento dei mercati potrebbe comportare una vulnerabilità strutturale per tutta la catena del valore legata all'intelligenza artificiale (cloud, cyber security, robotica, automazione, semiconduttori, quantum computing). Si stima che, entro la fine del decennio, le aziende dovranno registrare incassi per >>

## Quantalys, la soluzione a supporto della consulenza

**Quantalys Italia Harvest Group** è una società indipendente specializzata nella fornitura di **dati**, nell'**analisi** di strumenti finanziari e nella costruzione e ottimizzazione di **portafogli di investimento**. Con un database indipendente e proprietario composto da oltre **150.000 prodotti finanziari a livello europeo**, Quantalys Italia Harvest Group offre sia soluzioni standard (licenze) che soluzioni digitali dedicate ai professionisti (consulenti finanziari, banche, società di gestione e investitori istituzionali).

» oltre 2.000 miliardi di dollari, per coprire le spese per la costruzione di infrastrutture e lo sviluppo di tecnologie legate all'intelligenza artificiale. L'altro tema riguarda le valutazioni del comparto tecnologico. All'interno del gruppo delle "Magnificent Seven" - le sette grandi azioni tecnologiche che più beneficiano del boom dell'intelligenza artificiale - cinque titoli presentano oggi multipli prezzo/utili prospettici superiori alla media degli ultimi cinque anni. Da tempo molti sostengono che le valutazioni sono eccessive e che lo sviluppo di tecnologie legate all'intelligenza artificiale non siano ancora state in grado di generare un reale impatto sui profitti.

Le ultime notizie parlano di un'apertura di un dibattito se l'intelligenza artificiale si oggetto di una bolla analoga a quella delle dot-com dei primi anni 2000. La fase attuale non sembra anticipare una bolla pronta ad esplodere. Le valutazioni sono elevate, ma ancora sostenibili. Nonostante l'incertezza la domanda di infrastrutture per l'IA non è crollata, superando addirittura le aspettative. Anche i profitti dei colossi tech americani, nella prima metà del 2025 sono cresciuti in media del 23%, spiazzando le previsioni degli analisti. Inoltre, le attese di possibili riduzioni dei tassi da parte della Federal Reserve dovrebbero sostenere la tenuta dei prezzi.

Non è possibile escludere un possibile rallentamento della crescita verso la fine del 2025 e l'inizio del 2026, a seguito di un possibile calo degli investimenti in intelligenza artificiale e dell'entusiasmo di Borse e

investitori. Nonostante questo, il potenziale resta enorme e dipende in gran parte dalla continuità della spesa in questo comparto e dall'arrivo degli enormi ritorni potenziali.

Ora gli occhi degli investitori sono puntati su Wall Street e sui conti dei colossi tech di questo ottobre. L'attenzione principale sarà rivolta a capire se le ingenti risorse destinate all'intelligenza artificiale stanno davvero iniziando a produrre ritorni concreti. Con valutazioni così elevate i margini di errore sono sempre più ridotti, le società non possono permettersi trimestrali deboli o indicazioni prudenziali per il futuro. Le aspettative sono altissime e possibili delusioni potrebbero scatenare forti correzioni. Vale ovviamente anche il contrario, dove risultati superiori alle attese potrebbero spingere ancora più in alto le quotazioni.

Quali sono gli strumenti a disposizione per investire in intelligenza artificiale? Oltre all'acquisto di singoli titoli di società tecnologiche è possibile ricorrere agli Etf. Quest'ultimi offrono agli investitori un'esposizione diversificata a una serie di titoli azionari legati a tutta la catena del valore dell'intelligenza artificiale. L'attuale offerta presente su Borsa Italiana è rivolta agli investitori conta 13 Etf, che replicano i principali i principali panieri composti da aziende attive nel settore AI. Viene riportata una selezione dell'Ufficio Studi Quantalys, effettuata tramite gli strumenti offerti dalla piattaforma, per performance e asset under management dei principali Etf sull'intelligenza artificiale. ■

NOME	ISIN	CATEGORIA QUANTALYS	PERF. 1 MESE	PERF. 2025	PERF. 1 ANNO	PATRIMONIO	RATING QUANTALYS	COSTI CORRENTI
Xtrackers AI & Big Data Acc	IE00BGV5VN51	Azionario Tecnologia	8,2%	13,1%	23,3%	€ 5.705 m	*****	0,35%
L&G Artificial Intelligence Acc	IE00BK5BCD43	Azionario Tecnologia	11,1%	23,2%	35,4%	\$ 1.446 m	*****	0,49%
Amundi MSCI Robotics & AI Acc	LU1861132840	Azionario Tecnologia	6,5%	7,6%	17,3%	€ 1.053 m	*****	0,40%
WisdomTree Artificial Intelligence Acc	IE00BDVPNG13	Azionario Tecnologia	12,6%	12,5%	30,1%	\$ 1.064 m	*****	0,40%
ARK Artificial Intelligence & Robotics Acc	IE0003A512E4	Azionario Tecnologia	18,1%	36,1%	79,8%	\$ 337 m		0,75%
iShares AI Adopters & Applications Acc	IE000Q9W2IR3	Azionario Tecnologia	3,4%	2,8%	-	\$ 248 m		0,35%
iShares AI Infrastructure Acc	IE000X59ZHE2	Azionario Tecnologia	16,4%	24,7%	-	\$ 212 m		0,35%
Global X Robotics & AI Acc	IE00BLCHJB90	Azionario Tecnologia	10,9%	3,3%	9,7%	\$ 117 m	*****	0,50%
iShares AI Innovation Active Acc	IE000G0E83X3	Azionario Tecnologia	7,6%	-	-	\$ 87 m		0,73%
Global X Artificial Intelligence Acc	IE0000XTDDA8	Azionario Tecnologia	11,7%	17,7%	28,6%	\$ 35 m		0,40%

Dati aggiornati al 30/09/2025. Source: Quantalys. © 2025. All rights reserved

© 2025 Quantalys. Tutti i diritti riservati. Le informazioni fornite sono di proprietà di Quantalys Italia Harvest Group; possono non essere esaustive e non costituiscono raccomandazione o sollecitazione all'investimento. Quantalys Italia Harvest Group non si assume alcuna responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti da decisioni assunte o iniziative intraprese sulla base delle informazioni riportate nel presente documento. Tutti i dati sono aggiornati alla data indicata e attribuiti a Quantalys Italia Harvest Group, salvo diversa indicazione.



**FOL** | **FORUM**

# IL PRIMO FORUM IN ITALIA

Notizie, esperienze, informazioni, condivisione.

**Entra nella più importante  
Community finanziaria italiana.**



INQUADRA  
IL QR CODE  
E VISITA  
IL NOSTRO SITO

**FINANZA ONLINE**  
[forum.finanzaonline.com](http://forum.finanzaonline.com)

# UBS AM e i primi passi negli attivi



“Nei prossimi mesi e anni si avrà molto da discutere sugli ETF attivi”. Una considerazione che suona quasi come un invito a guardare con una lente nuova quella che si candida sempre più ad essere la prospettiva futura del mercato degli ETF in Europa e in Italia. Un’os-

servazione lanciata da Emanuele Bellingeri, country head Italy di UBS Asset Management, e Francesco Branda, head of ETF & Index Sales di UBS AM, nel corso della presentazione a Milano di “ETF attivi: oltre il benchmark, verso nuove opportunità” durante la quale la banca elvetica ha illustrato i primi strumenti attivi quotati a inizio settembre sul mercato italiano.



## Il dinamismo degli ETF attivi

Gli ETF attivi continuano a mostrare un certo dinamismo in Europa. Una crescita che sembra seguire il trend già osservato negli Stati Uniti, anche se i driver oltreoceano mostrano una natura molto diversa, guidati soprattutto da fattori fiscali che nel Vecchio continente non trovano applicazione. Questo fattore ben può spiegare perché le masse in gestione degli ETF attivi negli Stati Uniti siano nettamente superiori,

mentre in Europa rappresentano solo una quota marginale dei circa 3.000 miliardi di euro complessivi in asset.

“Ritengo che il vero punto di svolta in Europa sarà lo sviluppo »

Francesco Branda,  
Head of ETF & Index  
Sales, UBS Asset  
Management.

## Conoscere i CLO

UBS Asset Management mette un piede nel mondo degli ETF attivi attraverso i Collateralised Loan Obligations (CLO) di rating AAA. Si tratta di obbligazioni garantite da prestiti, che rappresentano un importante tassello del mercato statunitense dei prodotti cartolarizzati. Pur restando strumenti complessi, che necessitano delle adeguate conoscenze, non sono più etichettati solo come un investimento istituzionale di nicchia ma stanno catalizzando un crescente interesse da parte di un pubblico di investitori più vasto. Alcuni numeri per definire la portata del mercato globale dei CLO: lo scorso maggio gli asset avevano raggiunto quota 1,2 trilioni di dollari, in forte crescita rispetto ai 430 miliardi di dieci anni fa. Come sottolinea **Francesco Branda, head of Etf & index sales Italy di Ubs Asset Management**, i CLO rappresentano un'asset class ancora poco conosciuta e poco presente nei portafogli europei, ma le attese anche in questo ambito sono che l'Europa possa seguire l'esempio degli investitori americani. "Negli Stati Uniti, infatti, il mercato dei CLO è molto più ampio e liquido e viene impiegato, al pari di altre asset class, per ottimizzare il profilo rischio/rendimento dei portafogli. Riteniamo che lo stesso possa accadere anche in Europa nel prossimo futuro". Per far sì che questo obiettivo possa concretizzarsi UBS AM sta investendo molto in attività di education, come esempio eventi dedicati ai portfolio manager. I CLO offrono, infatti, un forte potenziale di rendimento e vantaggi in termini di diversificazione ma per orientarsi in questo mercato è necessario avere una profonda conoscenza della struttura di questi strumenti, delle normative e dei rischi connessi a questo settore. La partenza per gli ETF attivi di UBS è stata positiva. "Abbiamo riscontrato un interesse significativo da parte di investitori che già conoscevano questa asset class. A pochi mesi dalla quotazione, il fondo ha raccolto oltre 80 milioni di dollari, grazie alla reputazione della nostra gestione, nota per la capacità di generare alpha, è perché i CLO AAA rappresentano strumenti ideali per il 'cash enhancement'".

» della consulenza, insieme e all'evoluzione delle regole di distribuzione", afferma **Francesco Branda, head of Etf & index sales Italy di Ubs Asset Management**, suggerendo che inserire gli ETF nei portafogli modello, anziché i fondi tradizionali, è più semplice ed efficiente. "Quando il regolatore o il mercato, attraverso la competizione, modificheranno l'attuale modello distributivo, anche in Europa gli ETF attivi potranno ricevere l'impulso decisivo".

### Perché puntare ora sugli ETF attivi?

**Francesco Branda** si sofferma poi sul primo ETF a gestione attiva quotato sul mercato italiano. E lo fa, partendo da una premessa terminologica: "Finora il termine ETF è stato comunemente associato all'idea di fondo passivo quotato, ma in realtà 'passivo' non fa parte dell'acronimo Exchange Traded Fund – spiega -. L'ETF è semplicemente un contenitore che consente di veicolare strategie sia attive sia passive attraverso un canale alternativo, ovvero la Borsa. UBS è tra i principali provider europei di ETF e tra i leader nella gestione di loans e CLO, con un solido track record in termini di performance. È stato quindi

naturale integrare le competenze dei nostri gestori con l'efficienza della nostra piattaforma ETF, offrendo agli investitori un accesso semplice ed efficace alle competenze distintive della casa". E aggiunge: "Stiamo assistendo a una forte crescita dell'advisory e, come accennato, le logiche distributive potrebbero evolvere. La quotazione di questo e di altri ETF attivi si inserisce esattamente in questa prospettiva".

### Novità autunnali

Un momento di "fermento" per UBS AM. Nella seconda metà di settembre il gruppo svizzero, uno dei primi gestori patrimoniali ad aver avviato un'attività europea nel settore degli ETF all'inizio degli anni 2000, ha quotato due nuove soluzioni focalizzate sui bond governativi europei e americani full maturity. "Si tratta di prodotti classificati da prospetto come attivi, che mirano a prendere piccole posizioni rispetto al benchmark per generare extra rendimento", indica Branda che guarda poi ai prossimi mesi. "Stiamo inoltre lavorando a nuove soluzioni, che dovrebbero arrivare a breve, ma sulle quali non possiamo ancora fornire anticipazioni in quanto non ancora autorizzate dal regolatore".

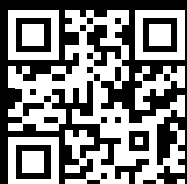
# Wall Street Italia

RISPARMIO, INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



# SCARICA L'APP E ABBONATI

INQUADRA  
E ABBONATI



Abbonamento  
CARTACEO + DIGITAL

**12 MESI**  
A SOLI **39,90€**

Abbonamento  
DIGITAL

**12 MESI**  
A SOLI **19,90€**

PILLOLE DAL MONDO ETF

# Sotto la lente: BlackRock, Schroders, Vanguard e GraniteShares

## Da BlackRock un ETF innovativo sull'azionario globale

BlackRock ha annunciato il lancio dell'iShares MSCI World Sector & Country Neutral Equal Weight UCITS ETF, il primo ETF sul mercato europeo che applica una metodologia MSCI World con equiponderazione dei titoli in portafoglio, mantenendo al contempo neutralità rispetto ai settori e ai Paesi. Con un TER dello 0,20%, il nuovo iShares ETF è quotato su Euronext Amsterdam. "MSCI World è un'esposizione chiave per milioni di investitori europei. L'approccio di iShares offre una scelta più ampia attraverso una soluzione innovativa, adatta all'ampiezza dell'esposizione", ha dichiarato Manuela Sperandio, co-head di iShares Europe presso BlackRock.

## Schroders lancia i primi due ETF attivi europei

Schroders ha annunciato il lancio in Europa della propria offerta di Active ETF, nel solco delle competenze già sviluppate negli Stati Uniti e in Australia, ampliando a livello globale l'accesso alla sua riconosciuta expertise nella gestione attiva attraverso il veicolo ETF. Schroder ETFs ICAV - Schroder Global Equity Active UCITS ETF renderà più accessibile la strategia QEP Global Core di Schroders, che conta un patrimonio gestito di 24 miliardi di dollari. Schroder ETFs ICAV - Schroder Global Investment Grade Corporate Bond Active UCITS ETF amplierà invece l'accesso della strategia da 3 miliardi di dollari che combina ricerca fondamentale e strumenti sistematici per migliorare i rendimenti per gli investitori.



## Vanguard riduce le commissioni su sei ETF azionari

Vanguard ha tagliato le commissioni su sei ETF azionari, portando a 13 il numero totale di riduzioni effettuate nel 2025 nell'ambito della propria gamma europea.

La riduzione delle commissioni riguarda anche il noto Vanguard FTSE All-World UCITS ETF, il più grande ETF globale per capitalizzazione di mercato in Europa, che replica l'indice FTSE All-World, uno strumento che permette agli investitori di avere in un'unica soluzione un portafoglio azionario diversificato e completo a bassi costi. Vanguard ha inoltre ridotto le

commissioni sui seguenti strumenti: Vanguard FTSE Emerging Markets UCITS ETF, Vanguard FTSE ESG Emerging Markets All Cap UCITS ETF, Vanguard FTSE Japan UCITS ETF, Germany All Cap UCITS ETF e Vanguard FTSE North America UCITS ETF.

---

## GraniteShares supera \$11 miliardi di masse in gestione

“Il traguardo degli 11 miliardi di dollari di masse in gestione è il risultato della crescente domanda di strategie ETF differenziate, in particolare dei nostri prodotti a leva su singoli titoli e degli ETF income YieldBOOST”, ha commentato Will Rhind, fondatore e CEO di GraniteShares.

Anche in Italia, aggiunge Gianmarco Roncarolo, Sales Director Italy, “si registra un crescente utilizzo da parte di trader e investitori, attratti dalla possibilità di ottenere rendimenti amplificati su sottostanti relazionati ad alcuni dei grandi temi del momento, come intelligenza artificiale e

mondo cripto: Nvidia, Microstrategy e Coinbase per esempio. Ma è anche cresciuto l'interesse per gli ETP a leva su titoli bancari italiani come UniCredit e Intesa.”

---



La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di FinanzaOnline e Wall Street Italia e a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.